

*Al Maestro Yōji Fujimoto,  
mia fondamentale guida di tecnica e di vita*

*Si ringrazia il dott. Koji Watanabe per la sempre gentile opera di consulenza sull'uso dei termini giapponesi.*

# Presentazioni

Il convegno svoltosi a Roma nel novembre del 2010, organizzato dall'Associazione di Cultura Tradizionale Giapponese - Aikikai d'Italia, Ente Morale dal 1978, cui il presente volume si ispira, si è tenuto dopo un percorso iniziato circa tre anni prima, frutto di una riflessione che ha fatto emergere la necessità, da parte dell'associazione, di dare inizio a corsi specifici che fossero di aiuto e indirizzo ai nostri insegnanti, disponibili a intraprendere l'insegnamento della disciplina dell'*aikidō* ai bambini.

Quando anche per poche ore al giorno ci viene affidato un bambino, non possiamo permetterci facili scorciatoie o atteggiamenti di sufficienza, perché in quel preciso momento ci raffrontiamo col futuro della nostra società; abbiamo quindi il dovere di svolgere il compito di insegnare al meglio e senza superficialità.

Questo concetto è ferma convinzione del direttivo dell'associazione; si è dato perciò inizio all'organizzazione di corsi che coniugassero l'insegnamento motorio pratico con quello pedagogico, sfruttando capacità e conoscenze che, in anni di lavoro, studio e ricerca, alcuni insegnanti avevano maturato e messo a disposizione.

Certamente il lavoro intrapreso non può giudicarsi perfetto; in questo campo, proprio come nell'*aikidō*, non si può mai dire di avere raggiunto la perfezione.

Proprio per questo, l'intendimento che muove la nostra associazione, a partire dal consiglio direttivo, è quello di considerare il lavoro svolto fino a oggi un punto di partenza e non di arrivo.

In questa cornice, il convegno ha rappresentato un momento di incontro con il mondo universitario e della cultura molto importante, di approfondimento e di crescita.

Gli argomenti hanno coinvolto e appassionato i partecipanti, in virtù della chiarezza espositiva dei conferenzieri. A nome mio, degli organi dirigenti, e dell'Associazione di Cultura Tradizionale

Giapponese vorrei rivolgere un sentito ringraziamento ai relatori per la loro disponibilità, ma soprattutto per avere saputo creare un rapporto con il pubblico che ha reso quelle giornate realmente indimenticabili.

*Franco Zoppi*  
Presidente dell'Aikikai d'Italia

L'organizzazione del convegno – cui in modo particolare si ispira il presente volume – da parte dell'Aikikai d'Italia, tenutosi nei giorni 27 e 28 novembre 2010, ha rappresentato un elemento di novità rispetto all'ordinaria attività associativa.

Pur essendo infatti l'Aikikai d'Italia un'associazione culturale, tutti gli sforzi organizzativi dei nostri primi quarant'anni si sono concentrati soprattutto sulla pratica e la diffusione dell'*aikidō* come disciplina fisica, con un'attenzione particolare alla didattica, all'apprendimento, all'approfondimento attraverso le lezioni di grandi maestri giapponesi che ci hanno aiutato a crescere di livello tecnico, affinando i movimenti e rendendo il nostro *aikidō* sempre più efficace e ricco di particolari.

Negli ultimi anni si è invece cercato di riflettere su aspetti più ampi e globali della nostra arte marziale, individuando nell'*aikidō* elementi formativi e relazionali che vanno al di là della sola pratica fisica.

L'istituzione di corsi di formazione specifici per insegnanti per bambini, la pubblicazione voluta dall'Aikikai del testo di Roberto Travaglini *Educare con l'aikidō*, la preparazione di una sezione del nuovo sito Aikikai dedicata specificamente a questi temi sono passi significativi di una visione allargata e approfondita della nostra pratica aikidoistica.

Si è infatti voluto avviare un processo di approfondimento che affiancasse ai già presenti contenuti tecnico-corporei specifici della disciplina insegnata un cammino di formazione pedagogica, in grado di dare elementi essenziali per la comprensione dello sviluppo psico-fisico dei bambini e delle correlate metodologie didattiche, affrontando allo stesso tempo l'interazione fra cultura orientale e occidentale, che vanno a costituire la specifica potenzialità pedagogica dell'*aikidō*.

Questo volume (insieme al convegno cui si ispira) segna quindi l'incontro dell'Aikikai con il mondo accademico e della scuola in un'interazione di esperienze e peculiarità destinato ad aprire nuovi orizzonti didattici e ad arricchire le conoscenze di tutti.

Per questo ringrazio Roberto Travaglini che è stato il principale organizzatore della presente iniziativa.

*Marino Genovesi*

Vicepresidente dell'Aikikai d'Italia  
responsabile del progetto *aikidō* bambini